

RASSEGNA STAMPA

5 - 11 ottobre 2020

Cessione credito fiscale L'offerta di Poste Italiane

Superbonus 110%

Il servizio è offerto sia alle imprese che alle famiglie
Online o negli uffici postali

— Anche Poste Italiane, attraverso il servizio di “cessione del credito di imposta” per cittadini e imprese correntisti BancoPosta, è protagonista nella partita del Superbonus 110% (Ecobonus e Sismabonus) introdotto dal Decreto Rilancio.

Per le imprese il servizio di cessione del credito di Poste Italiane è disponibile già dal 21 settembre, attraverso il canale online, ed ha ad oggetto inizialmente il credito relativo al “Bonus vacanze”.

Dal 19 ottobre sarà disponibile anche il servizio di cessione relativo al Superbonus 110% sia per le imprese che per i privati, attraverso il canale

online e presso i 12.800 Uffici Postali di cui 1.800 in Lombardia, 185 in provincia di Como.

Sul sito www.poste.it è a disposizione un “simulatore” del prezzo di acquisto dei crediti d'imposta di cui al Decreto Rilancio.

Per poter accedere al servizio di cessione del credito di imposta di Poste Italiane gli interessati non dovranno presentare alcuna documentazione per istruire la pratica. Una volta stipulato il contratto di cessione il correntista, che abbia maturato il credito fiscale, dovrà solo accedere alla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate e comunicare i dati della cessione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento; a seguito del perfezionamento della cessione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, riceverà la liquidità sul proprio conto BancoPosta.

Affitti più bassi e agevolazioni fiscali È accordo tra inquilini e proprietari

La firma

leri in Comune e i sindacati e la proprietà edilizia hanno siglato un'intesa che mancava da 17 anni

Rafforza e aggiorna l'accordo risalente al 2003, prevedendo benefici sia per i proprietari degli immobili sia per gli inquilini. Dopo una lunga e complessa trattativa durata due anni, ieri a Palazzo Cernezzini è stata siglata l'intesa fra i rappresentanti della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini. L'accordo regola i contratti di locazione a uso abitativo a canone concordato nel Comune di Como, nonché i contratti di locazione transitori e per studenti universitari, sempre in città.

«L'intesa - spiega **Mara Merlo**, presidente di Sunia Como - definisce e recepisce la convenzione nazionale. A fronte di un abbattimento del canone per gli inquilini, il proprietario ottiene un'agevolazione fiscale, per esempio può usufruire della cedolare secca al dieci per cento e la riduzione dell'Imu».

Soddisfatto **Claudio Boccchetti**, presidente di Confe-

dilizia Como: «Crediamo sarà uno strumento utilizzato poiché utile e vantaggioso sia per i proprietari sia per i locatari».

Oltretutto, il documento consente d'aggiornare gli strumenti per dare vita a un contratto alternativo al classico quattro più quattro, beneficiando così delle agevolazioni fiscali previste dalla legge. Potrebbe servire a facilitare la ripresa della locazione in città, consentendone il ripopolamento, specie dopo il boom delle case vacanze e bed and breakfast. Del resto, negli ultimi anni, l'utilizzo degli immobili si è molto spostato su quest'ultime due categorie, destinate ai turisti.

L'effetto demografico potrebbe essere quindi positivo, andando nella direzione dell'incentivo di Como come città residenziale. Si tratta di un accordo che guarda alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di premiare gli immobili con classe energetica più alta. Un incentivo a realizzare interventi di sistemazione a favore dell'ambiente. Fra le agevolazioni previste, c'è la riduzione della tassa di registro, la cedolare secca con aliquota fissa al dieci per cento (invece



Affitti in città, nuovo accordo tra inquilini e proprietari di casa BUTTI

■ Si spera che le nuove regole abbiano un effetto positivo sul trend demografico

■ Crescono i vantaggi e gli sconti per chi mette in locazione la propria casa

del 21 per cento) e la riduzione dell'Imu. Decisioni condivise rese necessarie anche per la progressiva trasformazione del mercato della casa a Como. Del resto, la città è in trasformazione e la situazione delle locazioni ha evidenziato dei problemi crescenti, accentuati dai mesi di lockdown.

L'accordo entra in vigore da oggi ed è stato firmato da Ape, Uppi, Acpe, Appc, Asppi (per la parte delle organizzazioni edili), e da Sunia, Sicet, Uniat e Conia (per i sindacati degli inquilini).

A. Qua.

Il superbonus sarà più facile Salta la stretta sugli affitti brevi

Sì al decreto agosto

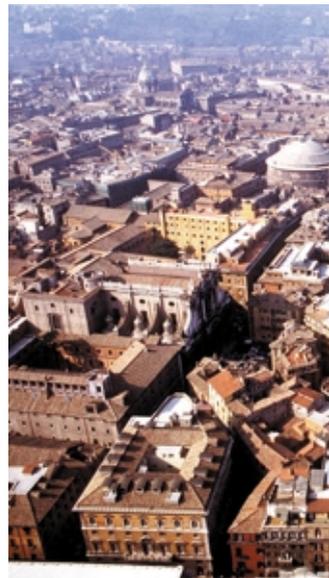
Cassati alcuni emendamenti, polemiche per la mancata regolamentazione del settore para-alberghiero.

ROMA

Il decreto agosto è stato approvato al Senato con la fiducia: 148 voti favorevoli e 117 contrari. Pochi metri prima di ricevere il via libera, il provvedimento è inciampato in una polemica fra il Presidente del Senato, Elisabetta Casellati, e il Pd.

Oggetto del contendere, alcuni emendamenti che stavano a cuore ai dem, ma che il vertice di Palazzo Madama ha bocciato, ritenendoli «estranei alla materia». Fra questi, quello che il ministro della Cultura Dario Franceschini aveva definito «salva centri storici» e che poneva dei limiti agli affitti brevi. Il dl agosto arriverà alla Camera senza quella norma. L'impianto originario del provvedimento, che introduce «misure urgenti per il rilancio dell'economia», comprende interventi come la pro-

roga di 18 settimane della cassa integrazione e la semplificazione delle procedure per accedere ai superbonus energetico e antisismico, oltre al rifinanziamento del cashback, per premiare chi fa pagamenti digitali. Anche quella sui centri storici è stata «cassata». Critiche da Franceschini, Federalberghi e Confindustria Alberghi mentre Confedilizia ha ricordato che gli affitti brevi hanno portato «turismo e denari». La presidenza del Senato non ci sta, e ricorda l'intesa con la Commissione.



Il centro di Roma ANSA

L'ora del superbonus Decreti in Gazzetta, al via le nuove misure

Piani operativi. Le ultime istruzioni sui provvedimenti per gli interventi di tipo energetico ed antisismico. Dal 16 le domande per le detrazioni o per cedere il credito

ROMA

ALESSIA TAGLIACOZZO

Possono partire i lavori di efficientamento energetico degli immobili con l'utilizzo del superbonus e gli interventi antisismici per l'utilizzo del sismabonus: sono stati infatti pubblicati in Gazzetta Ufficiale i decreti attuativi delle misure previste dal decreto Rilancio che prevedono una detrazione fiscale al 110% per questi interventi con la possibilità di suddividere la detrazione in cinque anni, entro i limiti di capienza dell'im-

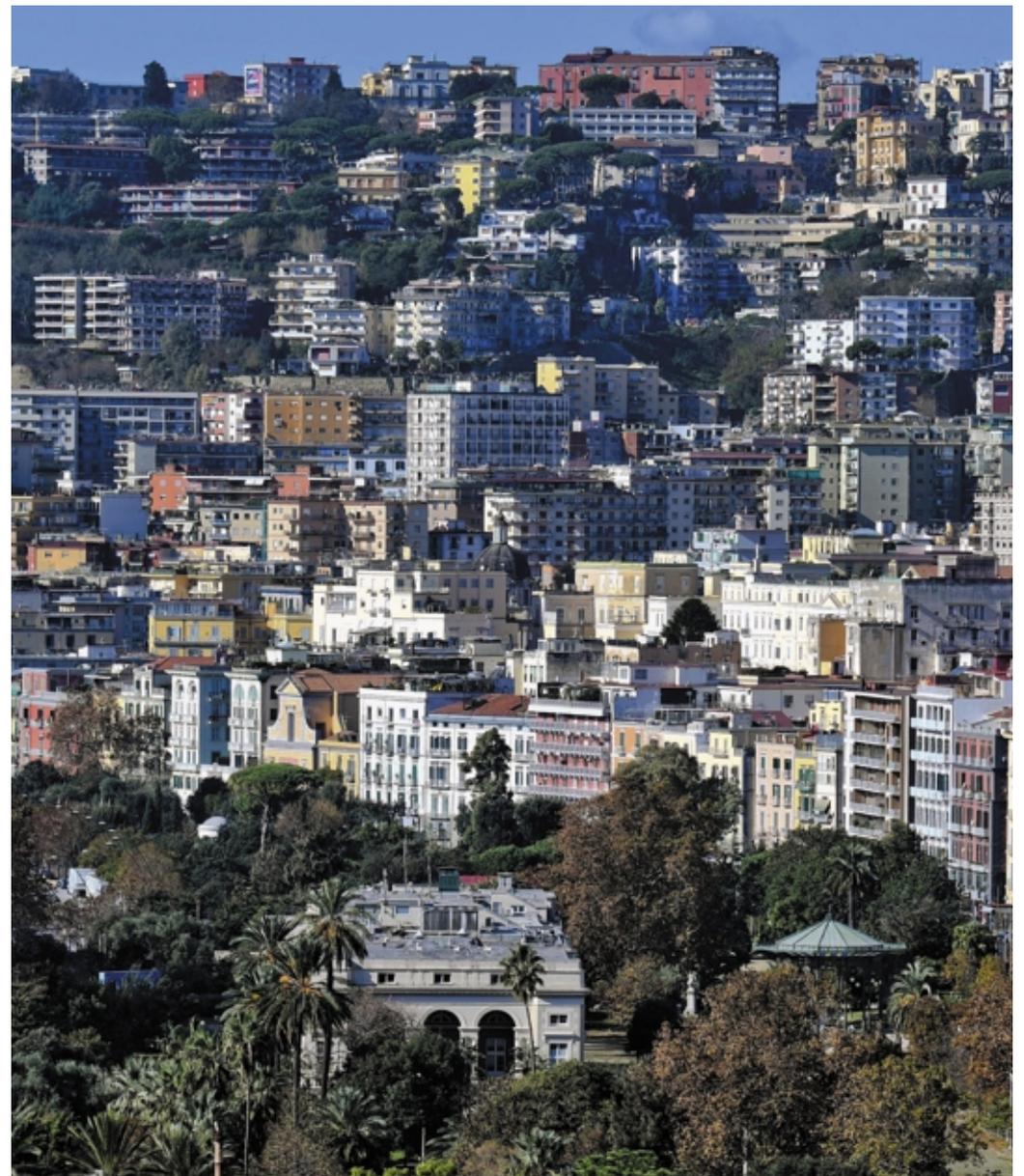
Per Patuanelli, un settore che è in crisi dal 2008 ora potrà vedere un po' di luce

È prevista la detrazione al 110% e si potrà anche suddividerla in cinque anni

Benefici esclusi per abitazioni signorili (A1), ville (A8), castelli (A9), edifici storici

posta. In alternativa alla richiesta di detrazione per i lavori fissati tra il primo luglio 2020 e il 31 dicembre 2021, si può scegliere un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (cosiddetto sconto in fattura) o la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. «Con il superbonus - ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli - finalmente un settore in crisi dal 2008, che da quella crisi non è mai uscito, come l'edilizia, potrà vedere un po' di luce e ricominciare ad investire nella forza lavoro». Possono chiedere il Superbonus i condomini; le persone fisiche al di fuori dell'attività di impresa che possiedono l'immobile sul quale si fa l'intervento; gli istituti case popolari; le Onlus e le associazioni di volontariato. Le persone fisiche che esercitano attività d'impresa possono usufruire del bonus solo per gli interventi condominiali e non per gli interventi su immobili utilizzati nelle proprie attività. Per le persone fisiche sono detraibili le spese al massimo su due immobili. Per avere il beneficio si deve possedere l'immobile in qualità di proprietario, nudo proprietario o di titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie) o detenere l'immobile in base ad un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, regolarmente registrato, ed essere in possesso del con-

senso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario. L'agevolazione si può chiedere per gli interventi «trainanti» di isolamento termico: per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle parti comuni; per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti. Tra gli interventi agevolabili anche le spese per interventi eseguiti insieme ad almeno uno degli interventi principali di isolamento termico, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o di riduzione del rischio sismico. In pratica la detrazione spetta anche per l'efficientamento energetico, l'installazione di impianti solari fotovoltaici e le infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. Il beneficio è escluso per gli interventi su abitazioni di tipo signorile A1 e per le ville (categoria A8) e castelli (A9) e i palazzi di eminenti pregi artistici o storici. L'agevolazione riguarda le spese per interventi effettuati su singole unità immobiliari residenziali e su parti comuni di edifici residenziali situati nel territorio dello Stato. Escluse le spese per interventi su immobili utilizzati per lo svolgimento di attività di impresa, arti e professioni. Possibile utilizzare la cessione del credito invece della detrazione per i lavori dal 15 ottobre e fino al 16 marzo del 2021.



Una veduta di case sulla collina di Napoli ANSA

Superbonus al 110% Un seminario per chiarire i dubbi

Lariofiere

Mercoledì 14 un incontro tecnico sia in presenza che online, è necessario prenotarsi

Il superbonus al 110% in cerca di luce. La detrazione fortemente desiderata dai comaschi è decollata, ma ci sono diversi punti su cui è opportuno fare informazione. Di qui un momento di confronto tra imprenditori e banche a Lariofiere.

“Superbonus 110%, facciamo chiarezza” è il titolo del seminario organizzato da Confartigianato e promosso in collaborazione con Iccrea Banca, Bcc di Cantù, Bcc Brianza e Laghi, Bcc Valsassina e Bcc di Lezzano, Ordine dei Periti industriali, Collegio dei Geometri e Ordine degli Ingegneri della provincia di Como. Sarà un incontro tecnico, sia in presenza sia in webinar che si terrà mercoledì 14 alle 17, ma bisogna prenotarsi. Gli esperti – spiegano gli organizzatori – «oltre a tracciare un panorama della normativa tecnica, illustreranno anche il quadro delle agevolazioni fiscali relative e le opportunità per il territorio sotto



Virgilio Fagioli

ogni punto di vista». Prenderanno la parola il presidente di Confartigianato Roberto Galli, il presidente del settore costruzioni Confartigianato Virgilio Fagioli, il geometra Corrado Mascetti, presidente dell'omonimo Collegio, e ancora l'ingegner Arienti dell'Ordine degli ingegneri e il dottor Bilancia esperto fiscale di Confartigianato, nonché il rappresentante di Iccrea Tufano per gli aspetti finanziari.

Le iscrizioni per entrambe le opzioni – fisica e virtuale – possono essere effettuate su www.confartigianatocomo.it

Soldi e cantieri Le Olimpiadi entrano nel vivo

Incontro a Sondrio. Sul territorio lombardo investimenti per un miliardo di euro tra fondi nazionali e regionali. In primo piano i punti critici delle Statali e la ferrovia

MONICA BORTOLOTTI

«Un giorno importante in cui cominciano a definirsi i sogni. A concretizzarsi ciò di cui parliamo da tempo, dal giorno dopo l'assegnazione dei Giochi». E dunque, innanzitutto, i fondi certi per la sistemazione dei punti critici delle Statali 36 e 38, a partire dagli svincoli sul lago fino alla tangenziale di Sondrio, e il potenziamento della linea ferroviaria. Ma non soltanto.

Si è parlato di Olimpiadi, dei progetti per le infrastrutture, di priorità e dei relativi finanziamenti, tra statali e regionali, ieri mattina a palazzo Muzio dove il presidente **Elio Moretti** ha ospitato gli assessori regionali alle Infrastrutture, **Claudia Maria Terzi**, e alla Montagna, **Massimo Sertori**, insieme ad **Antonio Rossi**, sottosegretario alla presidenza della Lombardia con delega ai Grandi eventi sportivi, e ai sindaci dei Comuni dell'Alta Valle, territorio dove si svolgeranno le gare, e quelli del Sondriese con cui si è parlato del completamento della tangenziale cittadina.

Collaborativi e concreti

Una giornata di incontri proficui - «i sindaci sono stati molto collaborativi e concreti nelle loro posizioni dimostrando una visione sovracomunale non così scontata» li ha definiti Terzi - durante i quali sono stati messi a fuoco gli interventi strutturali legati ai collegamenti stradali e ferroviari, quelli declinati nella bozza di decreto ministeriale che attende ancora di essere valutata dal Consiglio delle autonomie locali (Cal), ma che ha elementi di certezza tali da essere sottoposta al confronto con i territori e il blocco d'interventi che insisteranno nei luoghi dove si svolgeranno le gare che rien-

trano nel cosiddetto Piano Lombardia.

Due linee d'intervento che sul territorio regionale valgono complessivamente quasi un miliardo di euro: 473 milioni del miliardo allocato dal Governo per tutte le opere relative alle Olimpiadi e altrettanti, «anzi qualcosa in più» dice Terzi, messi dalla Regione.

Gli interventi finanziati da Roma, le opere essenziali per rendere efficienti e appropriate le infrastrutture esistenti individuate nel dossier di candidatura,

■ A disposizione 57 milioni solo di infrastrutture nei Comuni sede delle gare

■ Per la linea ferroviaria ci sono 30 milioni e altri 66 per la soppressione dei passaggi a livello

riguardano strade e ferrovie. Sono interventi attesi da anni per migliorare l'accessibilità alla provincia di Sondrio.

Ci sono il potenziamento dello svincolo di Piona cui sono stati assegnati 7 milioni di euro, quello dello svincolo di Dervio per altri 25 milioni e il consolidamento della galleria Monte Piazzo (25 milioni) sulla Statale 36, il nodo di Castione sulla 38 (15 milioni) e il completamento della tangenziale di Sondrio per 40 milioni di euro. Per gli interventi di potenziamento della linea ferroviaria Milano-Tirano ci sono

30 milioni e altri 66 milioni per la soppressione dei passaggi a livello lungo la 38 che rallentano il traffico e non danno garanzie di sicurezza.

«Stiamo già lavorando con Rfi per l'efficientamento del sistema ferroviario - assicura l'assessore Terzi - Che significa treni nuovi, ma anche contenimento dei tempi di percorrenza». Che se non saranno l'ora e quaranta cui pensa l'assessore Sertori dovranno comunque stare sotto le due ore.

Occasione imperdibile

E poi ci sono le opere finanziate con il Piano Lombardia, «57 milioni solo di infrastrutture nei Comuni interessati dalle gare» ricorda Sertori. «Per questo - aggiunge Terzi - abbiamo chiesto ai sindaci dell'Alta Valle di darci indicazioni sui progetti che possono venire avanti in fretta. Quelli per i quali è ipotizzabile l'apertura celere dei cantieri perché non c'è tempo da perdere. Le Olimpiadi sono davvero l'occasione per portare avanti tutti questi interventi e non ce ne saranno altre, così come non ci sarà un altro Piano Lombardia».

«Oggi siamo qui per vedere che tutto sta prendendo forma - commenta il presidente di palazzo Muzio, Elio Moretti - Certo, siamo in una fase preliminare, ma il 2026 è dietro l'angolo. Per ragionare avevamo bisogno di avere la certezza dei fondi, adesso questa certezza c'è. E bisogna proseguire a spron battuto».

«Il limite temporale che ci siamo dati per il completamento delle opere è la fine del 2025 - dice Terzi - Terremo tutti col fiato sul collo. Sarà data la priorità alle opere indispensabili e poi a quelle con le procedure semplificate».



Da sinistra: Elio Moretti, Claudia Maria Terzi e Massimo Sertori



Presentata la prima ipotesi per il superamento della ferrovia al Trippi e il bypass del passaggio a livello

«Nessuno sarà lasciato indietro Benefici per tutto il territorio»

«Nessuno verrà lasciato indietro perché la provincia di Sondrio non inizia e non finisce in Alta Valle». A rassicurare il territorio nel suo complesso sulle ricadute positive e di sviluppo delle Olimpiadi invernali 2026 è il presidente di palazzo Muzio, **Elio Moretti**, nel giorno in cui gli assessori regionali **Claudia Maria Terzi** e **Massimo Sertori** portano in Valle il piano da oltre un miliardo di euro messo in campo da Governo (473 milioni) e Regione Lombardia (574 milioni di cui 134 per opere prioritarie di cui 55 milioni già disponibili) per l'evento sportivo.

«Stiamo intervenendo su tutta la provincia attraverso i

progetti di potenziamento dell'asse che collega Milano, il lago di Como e l'Alta Valle - sottolinea Sertori -. E poi una delle cose che faremo con il sottosegretario **Antonio Rossi** (che ha la delega ai grandi venti sportivi, ndr) e il presidente della Fisi, **Flavio Roda**, è girare per le altre località turistiche della provincia perché saranno le sedi per le squadre e gli allenamenti. E ci sarà una serie di interventi specifici dedicati a quelle località».

«Questa vetrina internazionale - commenta il sottosegretario Rossi - porterà risvolti positivi per tutto il territorio lombardo anche in termini di presenze turistiche. Tutti i

soggetti chiamati in causa si impegneranno al massimo per accelerare le attività di progettazione e completare le opere nei tempi previsti».

Parallelamente al dossier delle infrastrutture con i suoi interventi, verrà avanti anche un piano socio economico che interesserà sempre l'asse Milano-provincia di Sondrio che servirà per orientare le scelte di sviluppo futuro. «Ci sono già una serie di contatti con università e Camere di commercio per cercare di individuare le vocazioni dei singoli territori - spiega Sertori -. Questo piano, o comunque una sua parte, potrà trasformarsi in una legge regionale».

M.Bor.

Il difficile nodo del Trippi Prima ipotesi sul tavolo

La discussione

Presentata la soluzione per il completamento della tangenziale, emerse alcune perplessità

Intanto è un'ipotesi di lavoro da cui partire per la progettazione che, nella sua dimensione definitiva, dovrebbe essere pronta per la fine del prossimo anno, ma intanto sul tavolo della Regione e della

Provincia, sottoposta all'attenzione dei sindaci del mandamento di Sondrio, è arrivata la possibile soluzione per il completamento della tangenziale del capoluogo. Un disegno che ha sollevato qualche perplessità.

È stata presentata ieri agli amministratori, nel corso dell'incontro a palazzo Muzio con gli assessori regionali alle Infrastrutture e mobilità **Claudia Maria Terzi** e alla Montagna,

Massimo Sertori, la cosiddetta "alternativa B1" per il superamento della ferrovia al Trippi e il bypass del passaggio a livello. Un'opera quella di completamento della bretella per la quale dal decreto ministeriale per le Olimpiadi sono previsti in arrivo 40 milioni di euro.

«C'è una base per il progetto preliminare che ha recepito le richieste arrivate dalla sindaca di Montagna di contenere quanto più possibile l'impatto

sul territorio - ha spiegato l'assessore Terzi -. Vedremo di andare avanti con la progettazione con un livello di dettaglio maggiore. È necessario intervenire il più in fretta possibile su questo come su tutti gli altri passaggi a livello lungo la Statale per metterli a norma e per velocizzare i tempi di percorrenza in treno, ma anche in macchina». Un tema quello della fluidità del traffico che preoccupa, e non poco, in vista del 2026: «La situazione attuale non sarebbe gestibile in ottica olimpica» sottolinea Terzi.

L'ipotesi portata al tavolo della Provincia, che, inserita com'è nel dossier olimpico, punta lo sguardo sostanzialmente ai collegamenti con l'Al-

ta Valle mettendo in secondo piano quelli locali, ha fatto storcere qualche naso, in particolare quelli dei sindaci della sponda orobica, Faedo e Piateda su tutti. La soluzione illustrata dal direttore generale Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile della Regione, ingegner **Aldo Colombo**, è quella di un viadotto che, superata la rotonda di viale Europa, comincia ad elevarsi per scavalca l'attuale incrocio e la ferrovia e tornare in sede sulla Statale dopo il Davaglione. Una soluzione che se funziona in direzione Tirano, con una rampa di discesa verso il vecchio incrocio, risulta invece penalizzante per il traffico proveniente in direzione opposta: non è prevista, visti anche

gli spazi esegui, alcuna rampa di collegamento con la viabilità locale. L'unica possibilità è arrivare fino alla rotonda di viale Europa e poi tornare indietro. Cosa che rischia di far aumentare il traffico nelle strade delle aree residenziali verso monte.

Un nodo su cui certamente i sindaci torneranno, ma che non sembra essere di facile soluzione. Saranno i tecnici a valutare i correttivi. L'affidamento della progettazione dell'intervento è in corso - si sta espletando l'iter di controllo -, dopodiché tra quattro mesi dovrebbe essere pronto il piano da sottoporre all'approvazione della conferenza dei servizi e da mettere poi in appalto.

M.Bor.

Partecipazione alle fiere Contributi alle imprese

Il bando

Camera di commercio
sostiene le aziende lariane
con 150mila euro
Domande dal 15 ottobre

La Camera di Commercio di Como-Lecco promuove una misura straordinaria di sostegno alle micro, piccole e medie imprese delle province di Como e di Lecco, finalizzata all'abbattimento dei costi di partecipazione alle fiere internazionali all'estero, nazionali e internazionali in Italia, regionali in Lombardia, in calendario sino a fine anno.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto esercizio pari al 50% delle spese sostenute fino a un massimo di 2.000 euro per le manifestazioni regionali, di 2.500 euro per quelle in Italia e di 4.000 per quelle all'estero.

Le spese ammissibili comprendono il noleggio degli spazi espositivi, l'allestimento stand, le assicurazioni collegate all'esposizione, l'iscrizione al catalogo ufficiale, il servizio di trasporto del materiale da allestimento ed espositivo fatturato da soggetti terzi, i servizi accessori (hostess, steward, interpretariato, sicurezza), i costi per la partecipazione a iniziative promozionali previste dal programma ufficiale della fiera e per la progettazione e traduzione in lingua straniera di cataloghi, brochure, presentazioni aziendali.

«Si tratta di un ulteriore sforzo – spiega il Presidente della Camera di Commercio Marco Galimberti – che la Camera di Commercio ha ritenuto di compiere per ridare ossigeno al sistema imprenditoriale lariano. Un segnale importante e concreto a sostegno della ripresa». Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalle 10 del 15 ottobre alle 12 del 16 novembre.

Comune, rivoluzione dirigenti Dai beni pubblici fino alle scuole

Nomine. Da ieri sono operativi i nuovi incarichi: Ghezzeo capo di gabinetto Ceresa da vice segretario a Politiche educative e Urp, Ferro va al Patrimonio

GISELLA RONCORONI

C'è chi sale, chi scende e ci sono le new entry. Di certo c'è che i nuovi incarichi dirigenziali operativi da ieri (e che hanno creato più di qualche tensione tra i forzisti e il sindaco **Mario Landriscina**) costituiscono una rivoluzione a Palazzo Cernezzesi che, almeno nelle intenzioni del primo cittadino e dell'assessore al Personale **Elena Negretti**, resterà operativa fino alla fine del mandato.

Andiamo con ordine. La prima, clamorosa, sorpresa è **Marina Ceresa** che passa ad occuparsi di Politiche educative, Urp, Archivio e protocollo con il settore Legale in aggiunta e «fino a successivo e diverso provvedimento». Buona parte delle sue funzioni sono state affidate a **Donatello Ghezzeo**, che da ieri è super dirigente dei settori Affari generali, Gabinetto, Risorse umane, supporto giuridico reti strade per contratti e vigilanza oltre che vice segretario generale. Pure quest'ultimo incarico era stato a lungo ricoperto da Ceresa. Ghezzeo manterrà, fino all'arrivo del suo sostituto, anche il ruolo di comandante della Polizia locale.

Ribaltone anche per il settore Patrimonio che passa da **Rossana Tosetti** (destinata ad Ambiente, Parchi e giardini, Sport oltre a mantenere l'incarico



I nuovi incarichi dureranno fino alla fine del mandato Landriscina

rico di vice segretario generale aggiunto) ad **Antonio Ferro** (a cui vanno anche Turismo, Comunicazione oltre a Prevenzione e Protezione aziendale che mantiene).

Raffaele Buononato resta a Servizi finanziari e Società partecipate e, fino all'individuazione di un nuovo dirigente che sostituirà **Giovanni Fazio** (si è trasferito per tre anni al Comune di Roma), anche ai settori Servizi demografici, Elettorale, Statistica e Innovazione tecnolo-

gica. Tutto confermato per **Maria Antonietta Marciano** che continuerà ad occuparsi di Commercio, Cultura, musei e biblioteca con l'aggiunta delle Relazioni internazionali.

Ciro Di Bartolo, nuovo dirigente dall'estate dei settori Reti, strade e acque incassa anche la Mobilità (proprio su questo incarico si sono concentrate le tensioni dei forzisti). **Giuseppe Ruffo** mantiene la guida dei settori Pianificazione del Territorio, Edilizia privata e Suap ol-

tre a Opere pubbliche e Servizi tecnici cimiteriali fino all'arrivo di un sostituto di **Andrea Pozzi** (se n'è andato dopo appena due anni e il bando per un incarico fiduciario è andato deserto e non ne è stato previsto un altro), ma ha perso la Mobilità. Infine le new entry: **Maria Antonietta Luciani**, assunta con un incarico fino a fine mandato, si occupa di Politiche sociali mentre **Andrea Romoli Venturi** è il responsabile del settore Appalti e contratti.

Focusa Casa

Le nuove regole in cantiere



Via ad asseverazioni e requisiti tecnici per i lavori al 110%

Maxibonus. Pubblicati gli ultimi due decreti che fissano i limiti minimi e massimi tecnici e di spesa ammessa per fruire della detrazione fiscale. Si parte il 15 ottobre

SIMONE CASIRAGHI

Via libera anche ufficialmente agli ultimi due decreti per rendere pienamente operativa la maxi detrazione del 110% sulla riqualificazione energetica degli immobili, case e condomini. Mancava solo il passaggio della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, avvenuta lunedì scorso, e così anche i due provvedimenti, rispettivamente del Mise e del Mef sulla disciplina delle asseverazioni dei professionisti e sulla determinazione dei requisiti minimi tecnici e di costo da applicare negli interventi, sono in vigore. Due tasselli mancanti, pubblicati e che smentiscono così voci di un ulteriore rinvio dei due provvedimenti alla Corte dei Conti per un ulteriore esame tecnico-finanziario.

La pubblicazione dei decreti era attesa già dallo scorso 16 settembre, quando la Corte dei Conti aveva registrato degli atti, un'attesa anche legata alle procedure corrette per mandare avanti i lavori e i cantieri che al momento si era-

no impostati solo sulla base di anticipazioni, ma mai rese ufficiali formalmente. Ora quindi si può procedere facendo leva su norme certe, anche se, forse, non ancora sempre chiare.

La congruità dei costi

Intanto va sottolineata l'importanza di questi due decreti sotto il profilo procedurale: per fruire del superbonus 110%, infatti, chi intende avviare lavori e interventi trainanti (gli unici che danno diritto alla detrazione massima del

110%) occorre acquisire il documento di asseverazione. Questo documento viene predisposto e rilasciato da un tecnico abilitato (ingegnere, geometra...), e l'atto certifica la rispondenza dell'intervento edile messo in programma con i requisiti tecnici richiesti e l'ulteriore e corrispondente congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati dal maxibonus. Altro passaggio da tenere in considerazione, a questo punto, è individuare con correttezza il professionista a cui rivolger-

90%

AMMESSI TUTTI I BONUS

La nuova regola della cessione del credito vale per tutti gli sconti

47%

I NUOVI CANTIERI

La corsa al bonus è già partita: quasi metà dei lavori riguarda il cappotto

si: possono infatti rilasciare l'asseverazione i tecnici abilitati alla progettazione di edifici e impianti e iscritti nei relativi ordini e collegi professionali. Il nuovo decreto sulle Asseverazioni è appena pubblicato, precisa nel dettaglio il contenuto dell'asseverazione e le modalità della sua trasmissione agli organi competenti per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici.

In particolare la procedura di comunicazione e trasmissione del documento dovrà essere fatta interamente in via digitale, online e deve essere svolta esclusivamente attraverso la piattaforma dell'Enea (www.enea.it).

I modelli da utilizzare, già pubblicati online, sono certificati con numero di protocollo elettronico, con un sigillo di garanzia per evitare truffe e falsi, e potranno essere utilizzati nella fase in cui si opera l'opzione di cessione del credito dello sconto in fattura.

Procedure tutte online

Secondo le ultime disposizioni ministeriali quest'ultima procedura potrà essere fatta solo a partire dal 15 ottobre, data in cui è previsto vada online la piattaforma dell'Agenzia delle Entrate su cui transiteranno le comunicazioni e le informazioni sulla cessione dei crediti di imposta legati a tutte le agevolazioni delle ristrutturazioni edilizie, non solo quindi quelle collegate al superbonus 110% ma, ma anche alle versioni precedenti dell'ecobonus.

Il secondo appuntamento tecnico è invece riferito al decreto Requisiti Tecnici e ai Massimali di costo. Anche in questo caso il decreto ha fissato le caratteristiche minime tecniche e i limiti di costo entro cui programmare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici per fruire al massi-

La corsa al bonus



I costi dei lavori

Materiali e dimensione lavori

Un primo calcolo, fra materiali usati e la dimensione degli interventi in cantiere, sul budget di partenza e destinato a questa operazione complessiva, identifica una stima che potrebbe raggiungere i 27.000-30.000 euro a famiglia.



In Lombardia

I costi possono salire

La Lombardia è la regione in cui questi interventi al 110% hanno un costo maggiore, regione dove i prezzi possono raggiungere un +24% rispetto alla media nazionale: 35.000-40.000 euro.



I lavori più ricorrenti

Efficienza e isolamento

Una domanda su due, il 47% del totale, riguarda l'isolamento termico della casa, con il cappotto, poi la sostituzione degli infissi. Segue l'installazione di pannelli solari e a sostituzione della caldaia.

mo dell'agevolazione prevista da tutti gli altri ecobonus, fino al bonus facciate al 90% e al superbonus 110%. Il decreto Requisiti Tecnici definisce, inoltre con una serie di tabelle, gli interventi che godono delle agevolazioni, i costi massimi per singola tipologia di intervento e le procedure e le modalità di esecuzione dei controlli a campione.

La corsa dei cantieri

Nel dettaglio, il decreto specifica e identifica gli interventi beneficiari dei bonus fiscali fornendone le definizioni e i relativi riferimenti normativi e indica i requisiti che i singoli interventi, impianti, componenti che devono rispettare per accedere al bonus; riporta inoltre i tetti massimi di detrazione e di spesa degli interventi (tutti elencati nell'Allegato B al decreto); fissa infine i massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento di miglioramento energetico, tenendo conto che per gli interventi di riduzione del rischio sismico non sono fissati dei limiti di spesa (anche in quest'ultimo caso tutti i limiti sono specificati e riassunti nelle tabelle contenute nell'Allegato I al decreto).

Attesa quindi conclusa, per una corsa del resto ormai ampiamente lanciata, anche se i cantieri stavano procedendo ancora un po' a rilento perché in attesa proprio di queste ultimissime precisazioni. Ora il quadro normativo base e le disposizioni attuative sono state sostanzialmente definite.

E che si stia cogliendo l'opportunità del nuovo maxi sconto fiscale al 110% è un dato di fatto: un lavoro su due, il 47%, finora avviato riguarda l'isolamento termico della propria casa, attraverso il cappotto come intervento trainante a cui si aggancia poi la sostituzione degli infissi.